



**SPES**  
Servizi alla Persona  
Educativi e Sociali



**Bilancio Sociale 2008**



## Bilancio Sociale 2008



## Indice

- 4 Presentazione
- 6 **Guida alla lettura**
  - 7 Finalità e obiettivi del Bilancio Sociale
- 8 **L'identità**
  - 8 Il contesto e la storia
  - 9 La missione
  - 10 I portatori di interesse
  - 11 L'assetto istituzionale
- 12 **I servizi**
  - 12 Area accogliere
  - 14 Area educare
- 16 **Le risorse**
  - 16 Le risorse umane
  - 18 Le risorse finanziarie
- 20 **Gli obiettivi di gestione conseguiti**
- 22 **L'attività e i risultati**
  - 22 Area accogliere
  - 26 Area educare
- 32 **Sviluppare sussidiarietà e comunicare**
  - 32 Sviluppare reti di solidarietà tra i soggetti della comunità locale
  - 33 Favorire la conoscenza delle attività dell'Ente

# Bilancio Sociale SPES 2008

Presentiamo il **Bilancio Sociale 2008** dell'I.P.A.B. S.P.E.S., che è stato elaborato dal Direttore Generale con la collaborazione dei Responsabili dei Settori e degli Uffici.

Siamo convinti della sua importanza e utilità, perché esso non deve soltanto fornire dati numerici (che comunque sono necessari e devono risultare corretti e sempre riscontrabili), ma soprattutto perché specifica la natura dei singoli interventi realizzati dall'Ente nel corso del 2008, le motivazioni delle varie scelte - quelle programmatiche e quelle gestionali - gli obiettivi prefissati e quelli raggiunti, le modalità applicative seguite, l'organizzazione operativa che è stata applicata.

Esso raggiunge l'obiettivo per cui è stato previsto nello Statuto, se contribuisce a **responsabilizzare tutti gli operatori** che sono invitati a operare in rete tra loro e a ricercare il dialogo e l'intesa; se offre informazioni e conoscenze precise unite alle motivazioni e ai risultati; se favorisce lo spirito di collaborazione degli Operatori con le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione. Esso va dunque utilizzato come uno strumento fondamentale che valorizza le risorse progettuali, organizzative, finanziarie e soprattutto umane del Personale dell'Ente.

Queste ultime sono determinanti, trattandosi di servizi da erogare alla persone e, in particolare, a minori nei nidi e nelle scuole e a minori e ad adulti in situazioni di particolare disagio personale e sociale, per cui richiedono il possesso dei requisiti di preparazione sicura, compe-

tenza particolare, sensibilità umana spiccata, in favore di progetti e di azioni individualizzate ed efficaci. Ciascuno potrà verificare anche dallo studio del Bilancio Sociale se la persona è davvero al centro della programmazione e della gestione dei servizi.

S.P.E.S. si interroga sui **reali bisogni e sulle necessità insoddisfatte dei minori e delle famiglie di oggi, nell'ambiente padovano**. A tal proposito, è preteso a realizzare **collaborazioni progettuali e cooperazioni gestionali** nell'ambito di progetti di assistenza e di recupero condivisi con altri organismi, per offrire possibilità di recupero a situazioni di particolare marginalità sociale. Nel corso del 2008 sono stati creati i presupposti per una collaborazione con l'associazione **Fraternità di Betlemme** e per la realizzazione del **Centro per le Famiglie**.

È aperto a collaborazioni più strette con il Comune di Padova, ricercando ora una programmazione quinquennale condivisa anche per l'istituzione e la gestione di Centri d'Infanzia. Proseguirà la cooperazione con l'ULSS 16, con altre ULSS, il Tribunale dei Minori, i Servizi sociali di alcuni Comuni, l'Università di Padova e con le istituzioni di altre province che si rivolgono a questo Ente per affrontare situazioni di disagio.

S.P.E.S. punta ad estendere la sua presenza educativa gestionale **in altri asili nido e scuole dell'infanzia di Padova e di altri Comuni**.

È impegnato ad ottenere l'**autorizzazione regionale per il funzionamento** di tutte le proprie strutture destinate all'educazione dei minori.

Completati i lavori nella palazzina servizi e la costruzione del nuovo Asilo nido a Rubano, **si stanno migliorando alcune strutture di proprietà e si sta procedendo alla costruzione della nuova Scuola dell'Infanzia al Centro "Aporti" di Voltabarozzo**.

Per tutto questo, S.P.E.S. si regge sul qualificato e apprezzato **lavoro di oltre 230 persone**, che vogliamo ringraziare, anche a nome di tantissimi genitori. Si regge inoltre, sui proventi provenienti sia dal riconoscimento dei servizi offerti, sia dal patrimonio immobiliare.

S.P.E.S. nel suo operare non intende sostituirsi alle famiglie, consapevole che l'azione formativa fondamentale spetta ad esse. Accoglie i minori per il tempo necessario, in attesa del rientro degli stessi nelle famiglie, o di altri provvedimenti. In tale azione l'Ente cerca di dare le più adeguate risposte operando con motivazione e con flessibilità per adeguare il progetto educativo generale alle situazioni particolari di ogni singolo bambino, come di ogni singola mamma accolta nelle comunità o negli appartamenti.

L'auspicio è che enti pubblici, associazioni, cittadini conoscano sempre più S.P.E.S. per la qualità dei servizi che offre e condividano progetti e soluzioni per l'infanzia e per le famiglie.

**Dino Scantamburlo** - Presidente  
**Bianca Beghin** - Vice Presidente  
**Pierluigi Carron** - Consigliere  
**Fernanda Saia** - Consigliere  
**Matteo Segafredo** - Consigliere  
**Siro Facco** - Direttore Generale

Questo documento propone in sintesi il **Bilancio Sociale SPES 2008**.

Nasce con l'obiettivo di offrire uno strumento pratico e puntuale a tutti coloro che si relazionano con la nostra realtà e a quanti desiderano conoscere i servizi, gli obiettivi, i progetti e le metodologie di S.P.E.S.

Una versione del **Bilancio Sociale** è scaricabile dal sito [www.spes.pd.it](http://www.spes.pd.it)

# Finalità e obiettivi del Bilancio Sociale

Per un'istituzione come S.P.E.S., che si occupa di accoglienza e di educazione per l'età evolutiva e la famiglia, è particolarmente importante costruire con i propri interlocutori un rapporto di fiducia e dialogo continuo per cercare di migliorare costantemente la qualità dei servizi.

È il concetto di responsabilità sociale, che per S.P.E.S. significa conoscere e monitorare gli effetti della propria azione nella comunità. Grazie al Bilancio Sociale, S.P.E.S. fornisce ai propri interlocutori una verifica del proprio operato, rispetto non solo alla **dimensione economico-finanziaria**, ma anche - e soprattutto - rispetto alla **capacità di soddisfare i bisogni della collettività**.

Per queste ragioni dal 2004 l'Ente ha adottato il **Bilancio Sociale**, un documento che comunica in modo completo e trasparente la qualità e la quantità dei servizi, la provenienza e l'allocazione delle risorse e, più in generale, le risposte ai bisogni sociali e gli obiettivi di miglioramento.

## Il contesto e la storia

**S.P.E.S.** (Servizi alla Persona Educativi e Sociali) si occupa di **accoglienza e di educazione per l'età evolutiva e la famiglia** e rappresenta un'istituzione che opera nell'ambito dei servizi educativi nel territorio della Provincia di Padova costituendo un punto di riferimento anche a livello extraregionale per quanto riguarda i servizi dedicati a minori e mamme in situazioni di disagio.

**S.P.E.S. nasce il 1° gennaio 2006 dalla fusione di O.P.A.I.** (Opera Padovana Assistenza Istruzione) e **S.E.E.F.** (Servizi Età Evolutiva e Famiglia) con decreto autorizzativo della Regione Veneto n. 231 del 29/12/2005.

Le due I.P.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza), dopo aver avviato un comune percorso di sinergia e collaborazione, hanno unito infatti le proprie risorse in un'ottica di razionalizzazione dei servizi e di economia di scala, considerando anche la complementarietà degli scopi statuari rivolti comunque a uno stesso ambito operativo (la famiglia).

Oggi **S.P.E.S. è un forte soggetto pubblico** capace di rispondere a livello sociale, assistenziale ed educativo alle necessità dei bambini e delle famiglie.



## La missione

S.P.E.S. **promuove il "ben-essere" di bambini e adolescenti e sostiene i compiti educativi e sociali delle famiglie**, anche di quelle disagiate o in difficoltà nei rapporti con i figli.

S.P.E.S. riconosce **le peculiarità, le necessità e le potenzialità della persona**, nella consapevolezza che la famiglia è parte di un contesto di relazioni, fonte di scambio e ricchezza reciproca.

S.P.E.S. vuole costruire una **comunità solidale**, capace di accogliere la persona e di favorirne lo sviluppo armonico.

S.P.E.S. gestisce:

- servizi di accoglienza residenziale e diurna per bambini, adolescenti e donne sole provenienti da situazioni di disagio;
- servizi educativi per la prima infanzia con asili nido,

- scuole e centri d'infanzia, e per i bambini in età scolastica con una scuola primaria;
- servizi di formazione e di promozione della cultura dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Le attività dell'Ente rispondono alle necessità che emergono dal contesto locale e sono ispirate ai seguenti valori:

- **accoglienza**, ovvero identificazione di percorsi individualizzati volti a valorizzare le potenzialità, le diversità e le risorse di ciascuno;
- **solidarietà**, ovvero condivisione dei bisogni e delle risorse del territorio;
- **globalità della persona**, ovvero conoscenza e rispetto delle aspettative, dei bisogni e dei talenti unici di ogni persona;
- **appartenenza**, ovvero coerenza con un sistema di valori e con una identità culturale condivisi.

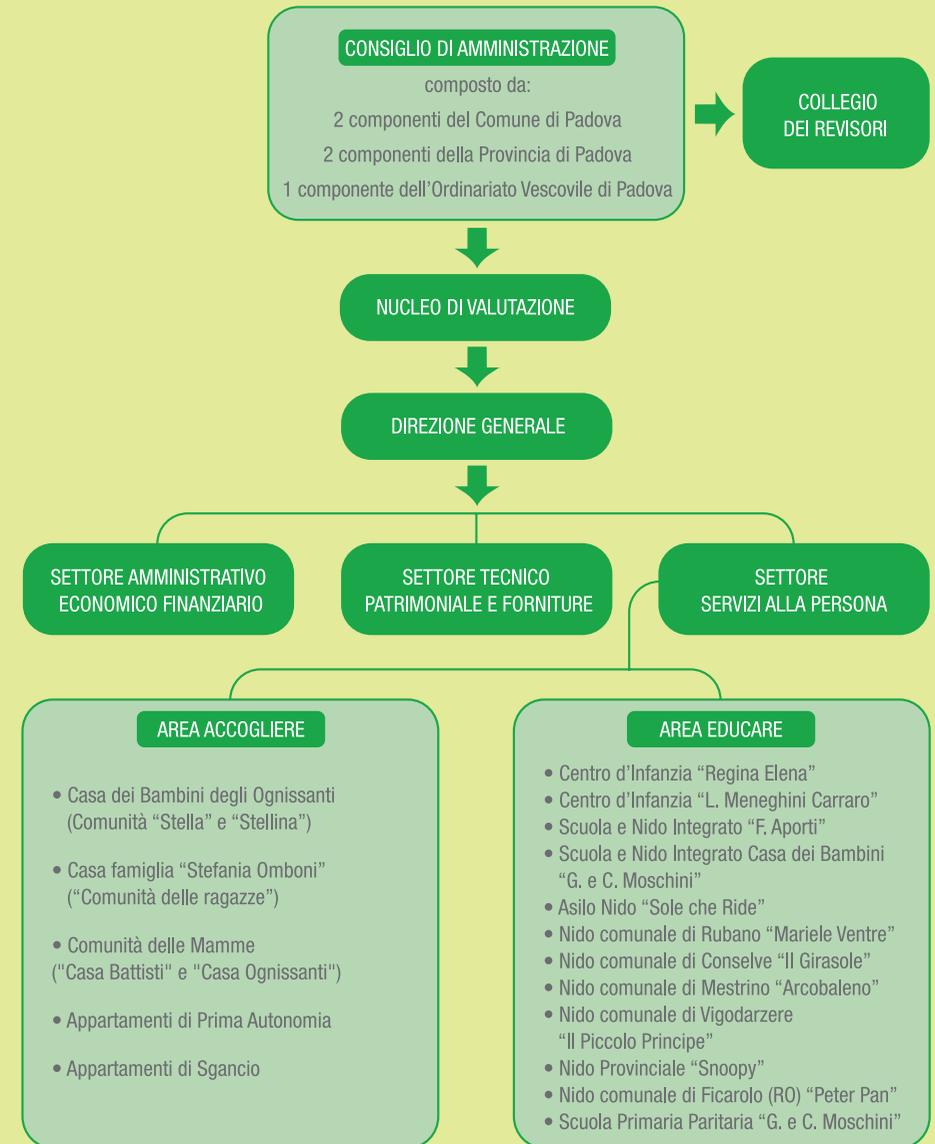
# I portatori d'interesse

S.P.E.S. è una realtà che dialoga e si confronta con numerosi enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati.

Ogni interlocutore è coinvolto in misura diversa, a seconda del suo ambito d'interesse e di relazione con S.P.E.S.



# L'assetto istituzionale



I servizi di S.P.E.S. si dividono in due aree:

## Area accogliere

**Offre accoglienza temporanea per bambini ed adolescenti in difficoltà** (non riconosciuti all'atto della nascita e/o allontanati dai genitori e dalle famiglie per interventi del Tribunale dei Minori o bisognosi di cure e assistenza idonea che la famiglia non è momentaneamente in grado di offrire) e **donne sole**, anche minorenni, in situazione di disagio, gestanti e/o con figli.

I servizi di quest'area sono le comunità per bambini e adolescenti e le case di accoglienza per mamme con bambini. Si propongono come **luoghi educativi, di accoglienza, di relazione e condivisione di esperienze improntate ad uno stile familiare.**

**Nel corso dell'anno 2008 le strutture di quest'area hanno accolto complessivamente 96 ospiti di cui 68 minori e 28 mamme.**

### Le strutture

Struttura	Utenza	Tipologia
Casa dei Bambini degli Ognissanti: Comunità "Stella" e "Stellina"	Bambini 0-11 anni	2 comunità d'accoglienza per bambini lontani dalle famiglie d'origine
Casa Omboni	Adolescenti	1 struttura per pre-adolescenti e adolescenti
Comunità delle Mamme (Casa Battisti e Casa Ognissanti)	Mamme con bambini e gestanti, anche minorenni	2 strutture d'accoglienza per nuclei mamma-bambino
Appartamenti di prima autonomia	Mamme e bambini	3 appartamenti per nuclei mamma-bambino
Appartamenti di sgancio	Mamme e bambini	2 appartamenti per nuclei mamma-bambino



# Area educare

I servizi di quest'area sono: **Asili Nido, Centri d'Infanzia, Scuole e Nidi integrati e una Scuola Primaria**. Propongono percorsi pedagogici flessibili aiutando la famiglia nel suo compito educativo e sostenendola nei suoi bisogni sociali.

Particolare attenzione è rivolta ai percorsi educativi di bambini con disabilità o con svantaggio culturale.

L'attività didattica è svolta seguendo le linee approvate dal Consiglio di Amministrazione nel Piano

dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che determina, a livello di progettazione educativa, gli **obiettivi adeguati alle varie fasce di età** ed elaborati sui differenti campi dell'esperienza.

Il P.O.F. viene illustrato e consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

**Nel corso del 2008 i bambini iscritti ai servizi dell'area educare sono stati complessivamente 948 con un aumento rispetto al 2007 di + 6.5%.**

## Le strutture

Struttura	Utenza	Iscritti	Indirizzo	Telefono	Coordinatrice
Centro d'Infanzia "Regina Elena"	0-5 anni	190	Via Savonarola, 203 Padova	049 8719171	Barbara Nale
Centro d'Infanzia "L. Meneghini Carraro"	0-5 anni	171	Via Chiesanuova, 96 Padova	049 8714744	Alessandra Giancarlo
Scuola e Nido Integrato "F. Aporti"	0-5 anni	148	Via Vecchia, 62 Padova	049 750079	Fabiola Barzon
Nido Integrato Casa dei Bambini "G. e C. Moschini"	0-5 anni	103	Via C. Battisti, 229 Padova	049 650549	Giorgianna Pavan
Asilo Nido "Sole che ride"	0-3 anni	44	Via Tiepolo, 85 Padova	049 8697735	Cinzia Paccagnella
Nido comunale di Rubano "Mariele Ventre"	0-3 anni	19	Via Borromeo, 12 Rubano (PD)	049 8979938	M. Teresa Boi
Nido comunale di Conselve "Il Girasole"	0-3 anni	35	Via Traverso Conselve (PD)	049 9501349	Simonetta Sartorato
Nido comunale di Mestrino "Arcobaleno"	0-3 anni	44	Via Trieste, 4/b Mestrino (PD)	049 9004503	Elisabetta Maj
Nido comunale di Vigodarzere "Il Piccolo Principe"	0-3 anni	38	Via Stradana, 43 Vigodarzere (PD)	049 768502	Nair Rigato
Nido Provinciale "Snoopy"	0-3 anni	45	Pizza Bardella, 13 Padova	049 8078946	Silvia Tiberio
Nido comunale di Ficarolo "Peter Pan"	0-3 anni	20	Via Piave, 119/a Ficarolo (RO)	0425 727599	Maria Crivellaro
Scuola Primaria Paritaria "G. e C. Moschini"	5-11 anni	91	Via Agnusdei, 16 Padova	049 8751308	Veriana Venturelli

## Le strutture

Struttura	Utenza	Iscritti anno 2006	Iscritti anno 2007	Iscritti anno 2008
Centro d'Infanzia "Regina Elena"	0-5 anni	172	188	190
Centro d'Infanzia "L. Meneghini Carraro"	0-5 anni	144	163	171
Scuola e Nido Integrato "F. Aporti"	0-5 anni	147	148	148
Nido Integrato Casa dei Bambini "G. e C. Moschini"	0-5 anni	97	103	103
Asilo Nido "Sole che ride"	0-3 anni	53	43	44
Nido comunale di Rubano "Mariele Ventre"	0-3 anni	16	19	19
Nido comunale di Conselve "Il Girasole"	0-3 anni	31	35	35
Nido comunale di Mestrino "Arcobaleno"	0-3 anni	34	37	44
Nido comunale di Vigodarzere "Il Piccolo Principe"	0-3 anni	Non gestito	34	38
Nido Provinciale "Snoopy"	0-3 anni	20	42	45
Nido comunale di Ficarolo "Peter Pan"	0-3 anni	Non gestito	Non gestito	20
Scuola Primaria Paritaria "G. e C. Moschini"	5-11 anni	78	78	91

# Le risorse umane

S.P.E.S. conferma una fase di crescita e sviluppo che interessa sia la sfera economica sia quella delle risorse umane. Il positivo andamento economico-finanziario ha permesso la nascita di nuovi servizi e il potenziamento del personale impiegato.

**Nel triennio 2006/2008 si è registrata una crescita del personale complessivo del 14.7%.**

L'incremento è dovuto all'avvio, al potenziamento e all'acquisizione di alcune nuove strutture sia educative che assistenziali. Tra queste si evidenzia in particolare il nuovo nido comunale del Comune di Ficarolo (RO), gestito da S.P.E.S. a partire da novembre 2008.

**Di seguito si illustrano i tratti caratteristici che costituiscono il personale dipendente di S.P.E.S. nel 2008.**

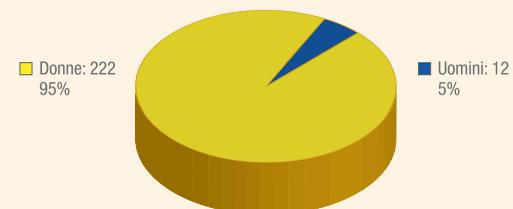


Personale dipendente / non dipendente



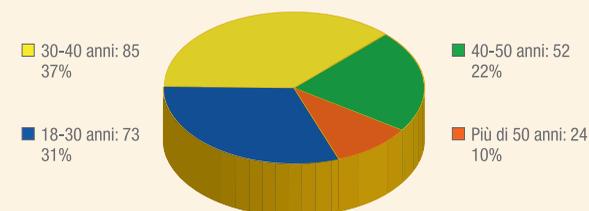
Totale: 234

Personale dipendente: Uomini / Donne



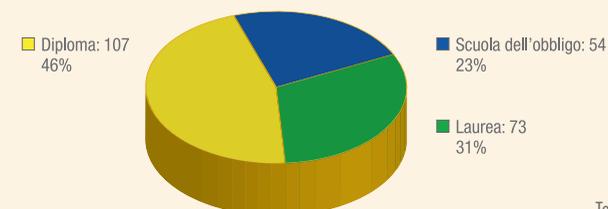
Totale: 234

Età del personale



Totale: 234

Titolo di studio



Totale: 234

# Le risorse finanziarie

Rispetto al 2007 si registra un aumento del 12,26% del volume complessivo derivante dalle attività gestite.

Le entrate patrimoniali del 2008 aumentano del 4,82% in conseguenza dell'aggiornamento dei contratti di locazione di terreni agricoli; si attestano nello stesso livello economico i ricavi derivanti dai contratti di locazione delle unità immobiliari residenziali e commerciali.

**Tutto il patrimonio disponibile è concesso a terzi e concorre alla produzione di reddito.**

Anche le entrate derivate dalle rette dei servizi registrano un significativo incremento (+12% rispetto al 2007) grazie allo sviluppo dei servizi erogati e alla crescita del numero degli utenti.

L'attività economico-finanziaria è sottoposta al controllo di un Collegio di Revisori composto da Tiziana Vitacchio (Presidente), Lorenzo Spinnato (membro) e Maurizio Fabris (membro).

## Provenienza delle risorse

Entrate correnti	Anno 2008 (€)
Avanzo di amministrazione di parte corrente	155.000
Entrate per investimenti	3.051.618
Partite di giro	1.590.427
Rendite patrimoniali	1.295.772
Rette per servizi	4.053.511
Trasferimenti per servizi	1.309.749
Altro	234.575
<b>Totale</b>	<b>11.690.652</b>

Entrate ripartite per ambiti di intervento	Anno 2008 (€)
Area educativa	3.995.070
Area accoglienza	1.195.329
Altre entrate	1.703.209
<b>Totale</b>	<b>6.893.608</b>

## Destinazione delle risorse

Spese complessive	Anno 2008 (€)
Spese correnti	6.814.491
Spese per investimenti	3.053.075
Partite di giro	1.590.427
<b>Totale</b>	<b>11.457.993</b>

Spese correnti per ambiti di intervento	Anno 2008 (€)
Area educativa	3.599.133
Area accoglienza	1.504.344
Altre spese	1.671.054
<b>Totale</b>	<b>6.814.491</b>

Spese per investimenti per ambiti d'intervento	Anno 2008 (€)
Area educativa	155.000
Area accoglienza	0
Altro	2.898.075
<b>Totale</b>	<b>3.053.075</b>



## Equilibrio della gestione

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2008 evidenzia che l'Ente è fortemente orientato a un'attenta gestione delle risorse acquisite.

Risultato di sintesi	
Entrate complessive	11.690.652
Spese complessive	11.457.993
Avanzo di amministrazione (€)	232.659

## Patrimonio

Situazione patrimoniale attiva	Anno 2008 (€)
Patrimonio disponibile	34.365.615
Patrimonio strumentale	13.940.294
<b>Totale</b>	<b>48.305.909</b>

# Gli obiettivi di gestione dell'anno 2008

Il Consiglio di Amministrazione di SPES individua annualmente degli obiettivi di gestione che vengono assegnati alla dirigenza dell'Ente e la cui valutazione dei risultati è attribuita ad uno specifico Nucleo di Valutazione attualmente composto da Michele Testa, da Daniela Brandoni e da Paola Milani.

Gli obiettivi per l'anno 2008 erano i seguenti:

### 1. Miglioramento delle procedure gestionali-amministrative

- completamento attività di rilevazione presenze del personale delle scuole;
- controllo di gestione: predisposizione ed attivazione con i responsabili di settore del cruscotto operativo (entro giugno 2008) finalizzato in particolare all'avvio di un contenimento dei costi di gestione nella seconda parte dell'anno 2008;
- predisposizione di nuove procedure di valutazione per i responsabili di settore;

### 2. Sviluppo partenariati, accordi di programma, convenzioni

- gestione di nuovi servizi e rinnovi di servizi in atto;
- progetto P.A.R.I.M.UN. con l'Università di Padova;
- progetti in sinergia con il privato sociale e/o soggetti pubblici;

### 3. Valorizzazione del patrimonio

- affidamento lavori e realizzazioni della ristrutturazione del 2° piano palazzina servizi di Via Ognissanti

- nel rispetto del budget stabilito e dei tempi previsti di realizzazione;
- affidamento lavori e realizzazione al grezzo per ampliamento della scuola F. Aporti;
- realizzazione asilo nido di Rubano nel rispetto del budget stabilito e dei tempi previsti di realizzazione;
- approvazione progetto del nuovo Centro d'Infanzia di Selvazzano Dentro;
- presentazione al Comune di Padova del piano di recupero relativo alla scuola Regina Elena;
- atto di compravendita e rogito della ex colonia di Alberoni;
- approvazione del piano guida relativo al P.U.A. di Mor-tise;
- completamento opere di restauro della copertura dell'Oratorio delle Grazie, azioni da porre in atto per ottenere una riduzione del costo preventivato;
- piano manutentivo del patrimonio non strumentale: ristrutturazione facciate degli immobili di Via Cavaletto-Cerato e di Via Tre Garofani nel rispetto del budget stabilito e dei tempi previsti di realizzazione.

### 4. Miglioramento qualità dei servizi e sviluppo attività promozionali

- procedure per l'accreditamento delle strutture di accoglienza;
- processo di deistituzionalizzazione: redazione scritta del PEI per ogni nuovo bambino accolto e collaborazione con i servizi inviati per la redazione del Progetto Quadro relativo allo stesso;
- attivazione sito web.

Il Nucleo di Valutazione sulla base della documentazione predisposta dal Direttore Generale, dott. Siro Facco, e più precisamente:

- determinazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente adottate,
  - documenti comprovanti la realizzazione dell'attività svolta, archiviata in originale e agli atti presso l'amministrazione dell'Ente,
- ha redatto una relazione di cui viene riportato la sintesi conclusiva:



“Il Nucleo di Valutazione ha pertanto riscontrato, sulla base della documentazione prodotta, la quale, si ribadisce, è conservata nella sua versione completa presso la sede dell'Ente, che a fronte degli obiettivi prefissati, la dirigenza dell'Ente ha conseguito quanto sopra dettagliato, ed a verifica del risultato realizzato, ha svolto i controlli puntualmente descritti.

Ritenendo quindi soddisfacente il risultato dell'attività di controllo effettuata in merito alla documentazione prodotta e grazie alla piena collaborazione ricevuta da parte della direzione dell'Ente, il Nucleo di Valutazione,

dopo breve consultazione, ritiene di disporre di tutti gli elementi per esprimere oggettivamente un giudizio circa la realizzazione degli obiettivi prefissati da parte della direzione dell'Ente.

Sulla base dei punteggi assegnati e del peso attribuito dal Consiglio di Amministrazione di S.P.E.S. ai diversi obiettivi risulta un giudizio finale complessivo di punti 97 su 100”.



# Area accogliere

Storicamente le strutture residenziali di S.P.E.S. erano rivolte a bambini non riconosciuti dai genitori all'atto della nascita. Oggi questa tipologia di utenza è cambiata e S.P.E.S. ospita principalmente bambini e adolescenti allontanati dal nucleo familiare di origine e risponde alla richiesta di accoglienza di mamme con figli.

Grazie anche a un rinnovato quadro normativo, S.P.E.S. è passata dalla logica dell'istituzionalizzazione a quella dell'**accoglienza** costruendo solide relazioni di fiducia e di stima con giudici e responsabili dei servizi invianti.

S.P.E.S. è l'unica struttura a livello regionale che offre congiuntamente una così vasta tipologia di servizi rivolti alla prima infanzia e indirizza la sua offerta anche a utenti residenti fuori dalla Regione.

## Che cosa cercano gli interlocutori di SPES?

Portatori di interessi	Bisogni percepiti da S.P.E.S.
Bambini/e in situazioni di disagio sociale e familiare	Tutela e sicurezza, serenità, regolarità dei ritmi di vita, continuità nelle relazioni familiari, inserimento scolastico, certezze per il futuro
Mamme in situazioni di disagio sociale e familiare	Tutela e sicurezza, riconoscimento nel ruolo di donna, autonomia, inserimento lavorativo e abitativo, modificazione di comportamenti di vita, socializzazione, cure sanitarie, educazione sanitaria, formazione professionale
Nuclei familiari in situazioni di disagio sociale e familiare	Continuità nelle relazioni familiari, modificazione di comportamenti di vita
Bambini e ragazzi delle strutture educative	Fornire una proposta formativa in cui il bambino/ragazzo è considerato un soggetto attivo e competente e in grado di stabilire relazioni significative
Servizi invianti	Accoglienza temporanea di minori e mamme in difficoltà in attesa di soluzioni più definite
Servizi socio-sanitari	Condivisione della gestione dei casi in carico, supporto e collaborazione sotto il profilo amministrativo
Altre agenzie educative (scuola, parrocchia, ecc.)	Collaborazione
Tribunale	Informazione sulle capacità e le risorse dei bambini e delle mamme
Forze dell'ordine	Accoglienza
Volontariato	Valorizzazione e collaborazione
Vicinato	Collaborazione e rispetto
Fornitori	Puntualità e correttezza

## Che cosa è stato fatto nel 2008?

Questa scheda riporta i principali risultati relativi ai servizi dell'Area Accogliere, sintetizza le azioni e i risultati raggiunti nel 2008 e anticipa gli obiettivi da perseguire nel 2009.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
OBIETTIVO 2008: Garantire il ben-essere dei minori allontanati dal nucleo familiare nel rispetto e nella promozione dell'individualità e dell'originalità di ogni bambino		
Inserimento scolastico	5 prosecuzioni di frequenza; 14 inserimenti; 10 incontri di coordinamento.	Continuare a incrementare gli incontri di coordinamento con le scuole per individualizzare i progetti rivolti ad ogni bambino.
Coordinamento tra strutture di accoglienza e servizi per la prima infanzia	Incontri di verifica per ogni bambino: condivisione di obiettivi e facilitazione delle relazioni tra operatori delle Scuole e delle Comunità.	Incrementare gli incontri di coordinamento su tematiche comuni per una riflessione educativa più ampia; condivisione e formulazione di "buone prassi" nel rapporto con le strutture scolastiche dell'Ente e del territorio.
Progetti di animazione settimanale e laboratori	Realizzazione delle attività di animazione programmate, con il coinvolgimento dei minori accolti sia nella Casa dei Bambini che nelle Comunità delle Mamme.	Formare ulteriormente gli operatori per implementare i laboratori rivolti agli ospiti
Progetto "I bambini nel territorio"	Esperienze di interrelazione tra i bambini e il territorio nel quale la struttura che frequentano è inserita. Coinvolti complessivamente i minori ospiti della Comunità in relazione all'età e al singolo Progetto Educativo.	Rendere i progetti parte integrante della prassi operativa.
Progetti di animazione estiva	• Inserimento di 13 bambini nei centri ricreativi estivi presso le scuole dell'Ente; • partecipazione di 3 bambini alle settimane verdi nel mese di giugno.	Riproporre i progetti di vacanze estive e ampliare l'esperienza presso i centri estivi promossi dalle scuole dell'Ente e dal territorio cittadino.
Assistenza ai bambini ospedalizzati	Ricovero e assistenza in ospedale di 3 bambini per un totale di 10 giornate di assistenza notturna.	Potenziare ulteriormente la collaborazione con le associazioni San Camillo e A.V.O.
Supporto alle Comunità delle Mamme	3 inserimenti di supporto continuativo per periodi prolungati.	Migliorare il coordinamento con la Comunità delle Mamme.
Comunità per ragazze "Casa Omboni"	Nel corso del 2008 sono state accolte 8 ragazze. Inoltre sono stati realizzati incontri quindicinali di supervisione.	Migliorare il coordinamento con le altre e favorire la realizzazione di sinergie e progettazioni condivise.
Progetto Sport	Inserimento di 9 bambini della scuola materna e del nido nel percorso acquaticità. Coinvolgimento di 6 bambini e ragazzi nel percorso "Uno sport tutto per me".	Consolidare i percorsi aumentando il numero di bambini coinvolti.

OBIETTIVO 2008: Favorire la relazione di ogni bambino con la propria famiglia d'origine e/o adottiva o affidataria durante e al termine del percorso in Comunità		
Visite dei genitori presso la comunità	Sono state garantite le visite a favore degli ospiti delle comunità da parte dei familiari secondo tempi e modalità concordati con i Servizi Sociali invianti e nel rispetto del Progetto Educativo Individualizzato di ciascun minore.	Formare ulteriormente il personale sulla gestione delle dinamiche genitori-figli. Ampliare la disponibilità degli spazi d'incontro.
Colloqui degli operatori con le famiglie	L'assistente sociale e il personale educativo hanno effettuato colloqui periodici di verifica e confronto con i familiari dei minori accolti in comunità.	Adottare uno strumento sistematico per condividere il Progetto Educativo Individualizzato con le famiglie.
Incontri di preparazione all'uscita dalla Comunità	Sono stati effettuati 9 percorsi di dimissione ed accompagnamento all'inserimento presso un nuovo nucleo familiare: per ciascun minore l'equipe socio educativa ha sostenuto incontri di supervisione tra operatori, incontri con i Servizi Sociali invianti (del Comune e dell'ULSS) e con le famiglie affidatarie e/ o adottive.	Garantire e condividere con i Servizi Sociali, i Servizi specialistici e le famiglie il rispetto dei tempi e dei bisogni dei singoli minori nella delicata fase di accompagnamento e conoscenza del nuovo contesto di vita.
OBIETTIVO 2008: Sostenere le donne, in situazioni di particolare difficoltà, nei percorsi di autonomia e nella positiva relazione mamma-bambino		
Educazione alla cura e all'accudimento dei figli	Incontri tra assistente sociale e ospiti; confronto settimanale tra educatori, operatori e mamme; incontri periodici tra équipe socio educativa e insegnanti delle scuole sia dell'Ente che del territorio; colloqui di mediazione con le insegnanti e la madre con la collaborazione della psicopedagogista dell'Ente. Coinvolgimento – in 3 situazioni – della figura paterna negli incontri con le scuole frequentate dai minori.	Attivare i Servizi Sociali invianti nella formulazione del Progetto Quadro e coinvolgerli maggiormente nella predisposizione e nella verifica periodica del PEI. Condivisione del PEI con le ospiti adulte (e i relativi partner dove possibile) favorendone la responsabilizzazione. Creare modalità d'accesso facilitate ai servizi specialistici del territorio. Condivisione di "buone prassi" nel rapporto con le strutture scolastiche dell'Ente e del territorio.
Educazione all'autonomia personale	9 progetti di inserimento lavorativo; 2 percorsi finalizzati alla ricerca della casa.	Riproporre momenti formativi volti a raggiungere l'autonomia lavorativa. Consolidare le sinergie con il territorio per facilitare gli inserimenti lavorativi.
Creazione di laboratori di addestramento occupazionale	Adesione al progetto da parte di 13 donne prive di un'attività lavorativa, con il raggiungimento di elevati livelli di abilità.	Garantire e implementare annualmente il progetto dei laboratori.
Interventi di educazione e formazione presso organizzazioni esterne	Realizzati 9 percorsi: stage lavorativi; frequenza corsi di formazione; incontri e colloqui di orientamento.	Garantire la continuità e il potenziamento delle attività intraprese.
Progetti di Animazione e Progetti Laboratori	Realizzazione del percorso "Una serata per te" che ha coinvolto le ospiti adulte e i loro bambini, accolti sia nelle comunità che negli appartamenti. Attuazione di un cineforum (5 film).	Organizzare le risorse per dare continuità annuale al progetto. Individuare degli spazi adeguati per estendere la partecipazione a un maggior numero di donne. Proporre attività anche ad altre donne del territorio.
Progetti di animazione estiva	Le mamme e i loro bambini, accolti sia nelle comunità che negli appartamenti, hanno partecipato a una visita presso una fattoria, una gita a Venezia, una visita guidata a Padova, una gita in battello, una sagra paesana.	Consolidare alternative di aggregazione da proporre annualmente nel periodo estivo per i bambini delle strutture. Estendere la partecipazione a un maggior numero di bambini e anche all'esterno dell'Ente.

# Area educare

S.P.E.S. offre alle famiglie un servizio che garantisce la continuità del percorso nido - scuola d'infanzia - scuola primaria, avvalendosi di una rete di scuole che operano in sinergia tra loro e che hanno consolidato nel tempo efficaci relazioni con gli enti locali di riferimento e con molte realtà del territorio.

L'attenzione ai bisogni dei bambini e delle famiglie è uno dei principi fondamentali dei servizi di S.P.E.S..

L'Ente infatti ha previsto la presenza dei comitati genitori in tutte le sue scuole per facilitare la condivisione con le famiglie delle attività educative e didattiche.

I servizi educativi possono contare sull'integrazione con le strutture di accoglienza dell'Ente e sulle professionalità degli operatori, requisiti base per favorire lo sviluppo della cultura della solidarietà.

## Che cosa cercano gli interlocutori di SPES?

Portatori di interessi							
Bisogni	Età bambini	lattanti 3-15 mesi	semidivezzi 16-24 mesi	divezzi 24-36 mesi	3 anni	4 anni	5 anni
	Bisogni primari (fisiologici e affettivi) lattanti (3-15 mesi)						
	Accudimento						
	Apprendimento e scoperta						
	Relazioni coerenti con la famiglia						
	Serenità						
	Crescita rispettosa dei tempi						
	Regolarità nei tempi della giornata						
	Autonomia						
	Socializzazione						
	Sviluppo capacità espressive e manipolative						
	Coordinazione di base						
	Coordinazione fine						
Spazi dedicati al gioco simbolico							
Prerequisiti (prescrittura, prelettura)							



Portatori di interessi	Bisogni percepiti da SPES
Famiglie dei bambini	Accudimento, supporto alla genitorialità, ascolto, condivisione e coinvolgimento nelle attività educative, sicurezza degli ambienti scolastici, orientamento, informazione scuola-famiglia, formazione, corresponsabilità educativa
Bambini già frequentanti	Dare continuità all'esperienza condivisa con i compagni
Scuole primarie	Informazione, collaborazione
Servizi territoriali	Puntualità, coordinamento, affidabilità
Servizi socio-sanitari	Condivisione delle informazioni sui casi in carico, pianificazione e coordinamento delle attività
Uffici comunali e altre pubbliche amministrazioni	Collaborazione, sensibilizzazione dei cittadini, informazione
Collaboratori educativi esterni	Coordinamento, collaborazione
Tirocinanti	Formazione, osservazione degli interventi educativi



### Che cosa è stato fatto nel 2008?

Questa scheda riporta i principali risultati relativi ai servizi dell'Area Educare; sintetizza le azioni e i risultati raggiunti nel 2008 e anticipa gli obiettivi da perseguire nel 2009.



Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
OBIETTIVO 2008: Supportare nella cura e nell'educazione dei figli le famiglie residenti nella zona di Padova e Provincia		
Nuova realizzazione nido comunale "M. Ventre" Rubano.	Struttura con capacità ricettiva prevista dagli attuali 19 posti a 60 posti.	Coordinare e potenziare gli interventi derivanti dall'attuazione della nuova realtà tra Comune e S.P.E.S..
Gestione nido comunale di Vigodarzere "Il Piccolo Principe"	Nel corso dell'anno sono stati garantiti momenti di apertura del nido al territorio e di supporto alla genitorialità, attraverso momenti formativi rivolti ai genitori dei bambini frequentanti il nido e per le famiglie del territorio con bambini in età di nido e scuola dell'infanzia.	Potenziare ulteriormente le collaborazioni tra il nido integrato e gli interlocutori del territorio cogliendo proposte e nuove occasioni.
Consolidamento Scuola Primaria Paritaria Parificata ad indirizzo "Montessori"	Aumento del numero di iscritti ( 13 bambini in più rispetto al 2007). Attività di formazione degli insegnanti specifica sul metodo Montessori, che ha coinvolto 15 persone.	Condividere la missione di S.P.E.S. con il personale e i genitori. Rafforzare il rapporto della scuola con le altre strutture di S.P.E.S.
Adeguamento degli spazi delle Scuole	Definizione dei tempi di realizzazione dei lavori previsti nel nido integrato "F. Aporti".	Proseguire i lavori di miglioramento delle strutture e dei giardini di S.P.E.S.
OBIETTIVO 2008: Favorire uno sviluppo del bambino centrato su competenza, creatività, socialità e autonomia		
Progetto a base psicomotoria	Autoformazione del personale sull'organizzazione degli spazi e sulla metodologia laboratoriale.	Proseguire la formazione e l'autoformazione degli insegnanti delle diverse strutture sul progetto educativo comune.
Progetto "Crescere Insieme"	Sportello psicopedagogico presente in tutte le strutture.	Realizzare nuove occasioni di supporto alla genitorialità, di formazione e ricreative per le famiglie.
Progetto "Acquaticità"	Alle attività motorie in acqua hanno partecipato 512 bambini tra i 24 mesi e i 5 anni, di diverse strutture S.P.E.S. e in convenzione.	Allargare ad altri nidi in convenzione questa esperienza.
Uscite didattiche	Uscite didattiche incentivate in tutte le scuole, realizzate in continuità con i progetti didattici.	Pianificare maggiormente il numero di uscite didattiche.
Progetto territorio	Partecipazione e coinvolgimento delle scuole in attività e proposte dei territori d'appartenenza.	Continuare a condividere esperienze con le comunità d'appartenenza.
Progetto salute e alimentazione	Percorsi didattici per promuovere una corretta alimentazione che hanno coinvolto 98 bambini di 4 anni.	Allargare l'esperienza a un numero maggiore di bambini e di strutture.
Progetto educazione stradale	Percorso di educazione stradale che ha coinvolto 146 bambini di 5 anni.	Attivare progetti di educazione stradale in collaborazione con il comando dei vigili Urbani, Vigili del fuoco, Croce Verde, Polizia di Stato.
Progetto educazione ambientale	Laboratori sulla scoperta degli elementi naturali che hanno coinvolto 67 bambini di 5 anni.	Coinvolgere anche le altre strutture in questa esperienza.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
OBIETTIVO 2008: Favorire uno sviluppo del bambino centrato su competenza, socialità e autonomia		
Progetto di lingua inglese	Progetto rivolto ai bambini di 4-5 anni di tutte le scuole d'infanzia di S.P.E.S.; l'insegnamento è affidato a docenti madrelingua nella scuola primaria Moschini.	Attivare le proposte in continuità e coerenza con i percorsi didattici previsti nella struttura.
Progetto educazione musicale	Progetto realizzato nelle scuole dell'infanzia e sviluppato a partire dalle attitudini musicali dei bambini.	Attivare le proposte in continuità e coerenza con i percorsi didattici previsti nella struttura.
Progetto Biblioteca	Creazione di piccole biblioteche nelle scuole per i bambini e utilizzo delle biblioteche di quartiere.	Cogliere maggiormente le opportunità del territorio.
Continuità educativa nido-scuola d'infanzia	Laboratori d'intersezione tra i centri d'infanzia e la scuola d'infanzia; uscite e attività programmate presso le scuole primarie.	
Continuità didattica tra scuola d'infanzia e scuola primaria e scuola secondaria di I grado	Incontri (2 volte alla settimana per tutto l'anno) tra i bambini di 5 anni della Casa dei Bambini e gli alunni delle classi 1e e 2e della scuola Moschini; progetto di continuità tra la scuola primaria Moschini e la scuola media statale Pascoli.	Sviluppare una comunicazione condivisa e coordinata tra le scuole d'infanzia e primaria S.P.E.S. con le scuole primarie, le scuole secondarie e le direzioni didattiche.
Valutazione	Utilizzo di uno strumento di valutazione sull'esito educativo (CHES) per la scuola dell'infanzia e del nido.	Far conoscere a tutto il personale nuovo in servizio lo strumento, e programmare con tutto il personale momenti di verifica e di condivisione dello stesso.
Progetto E-Sfaira	Realizzazione del percorso formativo "Pista! Alla scuola dell'infanzia ci sono anch'io" e del progetto "Scopri il mio talento" per il doposcuola (coinvolgimento complessivo di 33 bambini).	Valorizzare la progettualità con esperienze analoghe. Pubblicazione del libro "Mamma e papà giocavano così".
Progetto Montessori & Multimedia	Progetto multimediale che ha coinvolto 8 insegnanti e 75 bambini della scuola primaria.	Monitorare periodicamente il percorso. Consegnare materiale di documentazione alle famiglie.
Vivipadova	Le scuole dell'infanzia e la scuola primaria hanno usufruito di almeno uno dei percorsi didattici proposti dal Comune di Padova Settore Servizi Scolastici: "Vivipadova un'aula grande come la mia città". Sono stati coinvolti 212 bambini di 4 e 5 anni.	Partecipare a queste opportunità offerte dal Comune.
Ospedale dei pupazzi	Per rimuovere nel bambino eventuali traumi dovuti ad un'esperienza di ospedalizzazione la scuola per un giorno è stata allestita come un ospedale.	L'esperienza verrà allargata ad altre scuole dell'Ente.
"Lunedì a teatro"	S.P.E.S. ha aderito all'iniziativa proposta dal Teatro Ragazzi (centro studi Calendoli) di partecipare ad una rassegna teatrale: "Il lunedì la scuola si fa a teatro", a cui hanno partecipato 210 bambini.	Incentivare questa esperienza includendo tutte le scuole dell'Ente.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
OBIETTIVO 2008: Sensibilizzare le famiglie sulla missione dell'Ente anche mediante la creazione di una rete di genitori a supporto dei percorsi educativi		
Consolidamento della rete dei Presidenti dei Comitati dei Genitori	I Presidenti del Comitato Genitori di tutte le scuole hanno promosso le iniziative di partecipazione delle famiglie. Tutti i genitori hanno inoltre ricevuto un abstract del Bilancio Sociale.	Incentivare maggiormente la comunicazione e i passaggi di informazione tra i Presidenti delle scuole.
Laboratori creativi	Laboratori creativi organizzati durante l'anno (Natale, Carnevale e fine anno) che coinvolgono attivamente le famiglie.	Incentivare questi momenti durante l'anno, accogliendo anche le eventuali proposte dei genitori e pianificando all'inizio dell'anno scolastico i diversi appuntamenti.
Teatro Permanente	Formazione di una compagnia teatrale formata da 15 genitori appartenenti a diverse scuole; a giugno 2008 è stato realizzato uno spettacolo, a cui hanno partecipato un centinaio di famiglie.	Sostenere a livello di Direzione S.P.E.S. il laboratorio teatrale permanente e farlo conoscere al territorio.
Progetto feste e ricorrenze	Organizzazione di eventi e feste che coinvolgono direttamente le famiglie.	Pianificare queste iniziative a inizio anno per farle rientrare nell'ordinaria pianificazione scolastica.
Comunicazioni scuola-famiglia	Nuove iniziative in materia di comunicazione scuola-famiglia comuni a tutte le scuole, attivate grazie a un coordinamento; revisione del POF.	Individuare nuove occasioni di partecipazione scuola/famiglia.
Progetto accoglienza	Implementazione del progetto educativo-didattico specifico che accompagna l'inserimento dei bambini nei nidi e nelle scuole.	Pianificare scelte e progetti comuni tra le scuole S.P.E.S. relative a questo delicato momento.
Incontri di formazione per genitori	Iniziativa attuata a seguito di bisogni rilevati nelle singole strutture.	Capire il reale interesse dei genitori verso gli argomenti proposti e valutare l'ulteriore incremento del servizio di consulenza psicopedagogica individuale.
OBIETTIVO 2008: Educare i bambini alla solidarietà e al confronto con la diversità e le situazioni di disagio sociale		
Integrazione disabilità nelle scuole	Partecipazione al seminario di ricerca "L'integrazione scolastica dei bambini con disabilità: esperienze, problemi, possibili soluzioni" organizzato dalla Fondazione E. Zancan.	Condivisione di esperienze e di buone prassi sull'integrazione scolastica. Analisi dei limiti e delle risorse che le scuole devono affrontare per garantire il personale qualificato.
Integrazione dei bambini provenienti dalle Comunità di accoglienza e in situazioni di svantaggio	Percorso continuativo del bambino in situazione di svantaggio attraverso la collaborazione fattiva delle figure coinvolte (assistenti sociali, educatori e coordinatrici delle scuole e dei servizi socio-educativi) volta ad adottare le più efficaci strategie educative.	Rispondere ai bisogni in modo tempestivo e coordinato con altri soggetti territoriali preposti a favorire l'integrazione del bambino.
Integrazione dei bambini diversamente abili	Nel 2008 sono stati inseriti 6 bambini diversamente abili rispettivamente nelle 4 scuole d'infanzia dell'Ente e nella scuola primaria.	Continuare a creare momenti condivisi tra insegnanti e altre istituzioni che si occupano di disabilità nel territorio.
Progetti di solidarietà	Le scuole hanno supportato progetti di solidarietà promossi nel territorio; i bambini hanno partecipato con molto interesse a: raccolte fondi, adozioni a distanza e altre iniziative.	Condividere maggiormente le scelte tra coordinatrici delle scuole, rappresentanti dei genitori e direzione.

# Sviluppare reti di solidarietà tra i soggetti della comunità locale

S.P.E.S. sta sviluppando nel territorio una rete sempre più vasta di interlocutori per consentire un'efficace presa in carico delle persone e per promuovere i servizi tra i diversi committenti.

In quest'ottica S.P.E.S. si sta impegnando in alcune azioni specifiche:

### 1. Collaborazione con il mondo del terzo settore e l'associazionismo.

S.P.E.S., nel corso del 2008, ha proseguito alcune importanti collaborazioni con l'**A.V.O.** (Associazione Volontari Ospedalieri), l'**Associazione Amici di San Camillo** e il **Gruppo Polis**. Con l'**Associazione E-Sfaira** oltre agli interventi educativi-didattici già in essere nelle scuole è proseguito un dialogo per ricercare nuove forme di sostegno alle famiglie da realizzare in collaborazione. Si segnalano poi il sostegno e l'affettuosa vicinanza, in particolare agli ospiti delle comunità residenziali, che l'**Associazione "Oltre lo Sport"**, anche nel corso del 2008, non ha mai fatto mancare con donazioni in più occasioni di giochi per i bambini ed elettrodomestici per le comunità delle mamme.

### 2. Collaborazione con l'Università e altre istituzioni scolastiche.

S.P.E.S. accoglie da sempre studenti universitari (Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione) laureati, studenti Erasmus, studenti delle scuole medie superiori (nel corso del 2008 sono stati accolti 12 studenti provenienti da Istituti ad indirizzo sociale e psico-pedagogico), allievi dei corsi per operatori sociosanitari. I tirocinanti e gli stagisti sono inseriti, secondo la formazione, sia nelle strutture d'accoglienza che nei Centri d'Infanzia.

Nel corso del 2008 si deve segnalare l'avvio di uno specifico progetto, denominato **P.A.R.I.M.UN.** - Partenariato Attivo di Ricerca Imprese-Università - promosso dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova insieme con l'AIF (Associazione Italiana Formatori), il CUOA (Centro Universitario di Organizzazione Aziendale) e la Fondazione Nordest, a cui S.P.E.S. ha aderito. Il Progetto P.A.R.I.M.UN. propone partenariati attivi fra mondo della ricerca e delle imprese, in materia di cura della qualità del Fattore Persona nelle organizzazioni, coinvolgendo dottorandi, ricercatori e docenti da un lato e organizzazioni dall'altro. Il progetto rappresenta per l'Università un'occasione di formazione da attuare attraverso ricerche e studio di problematiche sul campo, mentre per S.P.E.S. si tratta di un'occasione per acquisire ulteriori conoscenze strategiche.

# Favorire la conoscenza delle attività dell'Ente

Dal 2004 l'Ente ha intrapreso un percorso di rendicontazione sociale, con l'obiettivo di far emergere all'esterno i cambiamenti in atto, le finalità e i valori alla base del lavoro quotidiano. A tal proposito S.P.E.S. ha adottato alcuni strumenti per entrare in contatto più diretto con i propri interlocutori:

### 1. Il Bilancio Sociale

Nel 2008 è stata realizzata una sintesi del Bilancio Sociale, espressamente elaborata per le famiglie, prodotta in 1100 copie. Questo strumento consente di effettuare una valutazione del valore dell'Ente, considerando il suo impatto positivo nel territorio.

### 2. Attività promozionale e materiale informativo

Nel corso del 2008 il materiale informativo è stato inviato a tutti i soggetti che potenzialmente possono entrare in contatto con S.P.E.S. per beneficiare dei servizi erogati.

Nel 2009 si proseguirà con l'invio di materiali promozionali prestando un'accurata attenzione ai potenziali interlocutori. Inoltre è stata realizzata, presso l'Auditorium del Comune di Rubano, una mostra itinerante dal titolo "Dall'abbandono all'accoglienza" per raccontare la storia dell'Ente dalla sua creazione ad oggi, valorizzando il percorso di crescita e sviluppo.







[www.spes.pd.it](http://www.spes.pd.it)



Stampato su carta recdata Cycclus Offset

via Ognissanti, 70  
35129 Padova  
tel. 049 8697777  
fax 049 8697719  
info@spes.pd.it  
www.spes.pd.it

